

MK Onlus e il “Viaggio dell’emozione”

Sì, “Emozione” è la parola principale del primo viaggio che si è svolto dal 21 novembre all’1 dicembre in Burkina Faso. Di Luciano Diversi

Lions presenti hanno visitato luoghi e villaggi del Paese africano e hanno toccato con mano il valore dell’aiuto agli orfanotrofi con il “Sostegno a distanza” de “I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini (MK Onlus)”. Un aiuto che viene elargito al 100%. Il gruppo di 18 persone che ha partecipato al primo “Viaggio dell’emozione” in Burkina Faso ha incontrato i ragazzi di Gounda che, con il progetto “Vivi il tuo paese”, stanno coltivando un grande orto di villaggio per alimentare la mensa scolastica al fine di permettere la frequenza gratuita a tutti i bambini. Nel giorno successivo ha incontrato le donne di Siglé e Kindi, che stanno completando il 3° anno di alfabetizzazione e, contemporaneamente, hanno imparato a tessere e a cucire. Successivamente, a Koundimi, in molti ci siamo emozionati quando è stata scoperta la targa della defunta Lion Caterina Marchesi, che ha permesso la costruzione di Avenir 2, un complesso materno e sanitario al servizio di un’ampia area lontano da strade e città. Poi la visita all’ospedale di Sabou, che si sta adoperando per migliorare la maternità al fine di evitare i possibili eventi negativi per il bimbo o per la mamma durante il parto. E, infine, l’incontro presso la sede del neo-distretto 403 A3 dove, con i Lions e la vice governatrice Dieneba Diallo, si sono definiti programmi di partenariato con i Lions Club locali, per realizzare insieme i service nelle varie parti del paese con iniziative ampie e finalizzate ad una migliore vita e salute dei bambini. In febbraio e marzo MK Onlus sarà presente in Burkina Faso con altri soci a sostegno delle iniziative e con medici in percorsi di assistenza e formazione professionale.



Nelle foto l’incontro con la vice governatrice Dieneba Diallo e i referenti Lions del Burkina, i ragazzi coltivatori del grande orto di Gounda e i bambini all’inaugurazione della scuola materna di Avenir 2.